

Sopraluogo  
14502

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ  
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA  
(Art. 5.5.6.2008)

Codice Richiesta: 029 4067034000001278

Data: 19/04/09

Scheda n° 007

Identificativo Sopraluogo: 1110

Identificativo Edificio: Istat Prov. Istat Comune N° soprapposto N° edificio

Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° soprapposto N° edificio

Cod. di Località Istat Tipo carta

Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali Foglio 110 Altopiano

Particello 1501

Coordinate geografiche (lat. long. alt.) Fuso

Posizione edificio: 1 Isolato 2 Intersezione 3 Disimpegno 4 D'angolo

Diminuzione edificio o proprietario: PANIZZI DINI ENILCO Codice Uso S

**NOTE ESPLICITE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani abitati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente dedotte osservando il casellario corrispondente; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione Provincia, Comune e Frazione. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per identificare il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. La "posizione edificio" se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata all'interno dell'aggregato (intorno, d'estremità, d'angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio.**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multicella): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/mo a 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di centri di catene se sono sufficientemente diffuse; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3 - Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o inforti non armati  
H2: Muratura armata o con inforti armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi  
H4: Muratura con altri o non identificati rinforzi  
Per le strutture intelaiate le tempore sono irregolari quando per le strutture intelaiate in pianta, e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nelle tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea (EMS99), integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle percentuali riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale GNDT. Danno leggero è un danno che non comporta alcun rischio significativo per la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.  
D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno, dissesti su fondazioni, in alto o laterali.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida o facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.  
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
Su danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tralasciato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

uff. SISM SET

Istat Provincia Istat Comune Istat Comune Rilevatore: 1451 N° scheda: 007 Data: 19/04/09

Istat Provincia Istat Comune Istat Comune Rilevatore: 1451 N° scheda: 007 Data: 19/04/09

**SEZIONE 3 Tipologia (multicella, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)**

Strutture verticali	Strutture orizzontali		Strutture in muratura				Altre strutture						
	Non identificate	Identificate	Attestata irregolare e di cattiva qualità (Pietra non squadrata, ciottoli, ...)	Attestata regolare e di buona qualità (Pietra non squadrata, ciottoli, ...)	Senza catene o corredi	Con catene o corredi	Senza catene o corredi	Con catene o corredi	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	Tela in c.a.	Tela in acciaio
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
1 Non identificate	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Volte senza catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Volte con catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con solette in legno, travi e volture)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Travi con solette semirigide (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavoloni)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Travi con solette rigide (travi di c.a., travi ben collegata a solette di c.a.)	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione	DANNO (1)		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	DA-05 Gravissimo	DA-3 Medio grave	DA-2 Medio	DA-1 Leggero	DA-0 Nulla	nessuno
A	B	C	D	E	F	G
1 Strutture verticali	○	○	○	○	○	○
2 Scale	○	○	○	○	○	○
3 Scale INTEGRATI	○	○	○	○	○	○
4 Copertura	○	○	○	○	○	○
5 Temperature-tramezzi	○	○	○	○	○	○
6 Danno preesistente	○	○	○	○	○	○

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
A	B	C	D	E	F	G
1 Detacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, comignoli...	○	○	○	○	○	○
3 Caduta comignoli, parapetti...	○	○	○	○	○	○
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica e del gas	○	○	○	○	○	○

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasferire e protezz. passaggi
A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	○	○	○	○
2 Roture di reti di distribuzione	○	○	○	○

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO

1 ○ Concreto 2 ● Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Piana

DISSESTI (in alto o laterali) 5 □ Versanti incombenti 6 ● Terreno di fondazione

Generati dal sisma 7 ○ Acuiti dal sisma 8 ● Preesistenti

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				ESITO DI AGIBILITÀ	
	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECCICO (Sez. 7)	A	B
BASSO	○	○	○	○	○	○
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○	○	○

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE  
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (lutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)  
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)  
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti  
E Edificio INAGIBILE  
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: \_\_\_\_\_ Annotazioni: \_\_\_\_\_ Foto d'insieme dall'edificio: \_\_\_\_\_

Unità immobiliari inagibili: \_\_\_\_\_ Nuclei familiari evacuati: \_\_\_\_\_ N° persone evacuate: \_\_\_\_\_

Il compilatore (in stampatello): \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_